



PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SULLE POLITICHE DI GENERE

- 3 Marzo 2017 -



Legge regionale 4/2016

- **Prima legge regionale adeguata alle norme del Parlamento prevista dalla Legge di stabilità del 2016**



Legge regionale 4/2016

INNOVAZIONI INTRODOTTE

- Creazione di un Tavolo di coordinamento permanente regionale dei Centri Antiviolenza e del Centro Esperto Sanitario
- I DEA di I e II livello o il servizio di emergenza 118 possono attivare il codice rosa
- Percorso personalizzato di sostegno e orientamento per le donne vittime di violenza
- Azioni specifiche nei confronti dei minori vittime di violenza assistita e interventi rivolti agli autori di violenza di genere



Legge regionale 4/2016

INNOVAZIONI INTRODOTTE

- Corsi di formazione rivolti al personale operante nei servizi anti violenza
- Attività di informazione e prevenzione effettuate dalla Regione
- Istituzione Fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza e maltrattamenti
- Stanziamento annuale di 500.000 euro a copertura della legge che si aggiunge al finanziamento statale proveniente dalla ripartizione del fondo statale



Legge regionale 4/2016

- Contrasto alla tratta di esseri umani
- Tra il 2016 e il 2017 1.100.000 di Euro di fondi regionali
- 1 milione di euro del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo a sostegno di progetti volti all'identificazione precoce
- Sensibilizzazione sulle Truffe Affettive con tavolo di lavoro regionale di «Lotta al Cybercrime Truffe Affettive Italia»



Legge regionale 5/2016

“Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento”.



Legge regionale 5/2016
INNOVAZIONI INTRODOTTE

- Tutti i fornitori che con la Regione stipuleranno contratti sono tenuti al rispetto della parità di trattamento
- Il principio di parità di trattamento nelle elezioni
- Informazione, formazione e sensibilizzazione nei confronti di tutte le categorie di operatori pubblici
- Intervento del Corecom nei casi di discriminazione comunicativa
- Estensione delle competenze del Difensore Civico anche ai casi di discriminazione vera e propria



Legge regionale 5/2016
INNOVAZIONI INTRODOTTE

- Estensione delle competenze del Garante dei Detenuti anche ai casi di ex detenuti in via di reinserimento (art. 15).
- Consultazioni periodiche con associazionismo coinvolto e competente per materia.
- Obbligo della Regione e degli enti strumentali di pubblicare ogni anno una relazione sullo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.
- Il Piemonte è la prima regione ad aver istituito il Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni.



CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO

- La Regione Piemonte sensibilizza il territorio all'utilizzo di nuove formule organizzative di lavoro decentrato.
- A inizio 2017 abbiamo finanziato dieci progetti finalizzati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro per enti pubblici.
- I progetti approvati coinvolgeranno in totale settantotto destinatari/e. La tipologia di telelavoro richiesta è in quasi tutti i casi di tipo domiciliare.



CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO

- INSIEME A PAPA' (2014) avvio del il percorso di cambiamento culturale della paternità
- INSIEME A PAPA'... CRESCE (2015) per la cui realizzazione è stato attivato un protocollo d'intesa con l'INPS che prevedeva l'erogazione di un contributo economico ai padri fruitori del congedo parentale al posto delle madri in rientro al lavoro.
- CONDIVIDIAMO CON I PAPA'... CONTINUA(2016) che intendeva rafforzare il percorso di cambiamento culturale della paternità; destinatari erano i futuri padri partecipanti ai "Corsi di accompagnamento alla nascita.



CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO

- 14 progetti delle Aziende sanitarie piemontesi che hanno introdotto nei loro Corsi specifiche sezioni tenute da esperti ai futuri padri, in orari a loro favorevoli, finalizzate alla condivisione delle responsabilità di cura, alla sensibilizzazione all'utilizzo dei congedi parentali, anche con il sostegno dell'intervento complementare "INSIEME A PAPA'... CRESCE", e alla conoscenza delle figure delle Consigliere di Parità, che hanno sostenuto l'iniziativa.
- I corsi attivati sono stati 672 con la partecipazione complessiva di 4.512 papà. Di questi 147 hanno rivolto alla Consigliera di Parità Regionale quesiti inerenti la normativa sui congedi parentali e 32 hanno presentato domanda di contributo.



LINGUAGGIO DI GENERE

- Promozione del linguaggio di genere non come questione estetica, ma di autorevolezza femminile.
- Il linguaggio di genere come strumento per riconoscere la presenza femminile delle donne in posizioni chiave che da sempre sono di monopolio maschile
- I progetti di valorizzazione della “toponomastica femminile” servono a conferire legittimità al ruolo delle donne nella storia.



LINGUAGGIO DI GENERE

- L'8 marzo del 2016 Città di Torino, Regione Piemonte, Consiglio regionale, Città Metropolitana, Università degli Studi di Torino e Politecnico hanno sottoscritto pubblicamente la Carta d'Intenti "lo parlo e non discrimino".
- Le leggi 4 e 5 del 2016, sono i primi atti che rispettano il linguaggio di genere prodotti dalla Regione Piemonte.
- Stiamo lavorando ad estendere l'applicazione della Carta a tutti gli atti regionali.



MEDICINA DI GENERE

Obiettivi del Tavolo permanente di lavoro :

- Collaborare alla messa a sistema dell'ottica sanitaria di genere nella prospettiva del Piano regionale per la Prevenzione;
- Favorire l'inserimento del tema medicina di genere nei fondamentali della Città della Salute;
- Elaborare proposte e progetti a sostegno delle funzioni regionali di programmazione socio sanitaria;
- Proporre e organizzare momenti formativi comuni, di attività di approfondimento e momenti di sensibilizzazione;



MEDICINA DI GENERE

Obiettivi del Tavolo permanente di lavoro :

- Contribuire alle azioni di comunicazione della Regione Piemonte proponendo temi e argomenti da inserire sugli organi di informazione istituzionali;
- Favorire la condivisione di un linguaggio comune rispetto a un approccio gender oriented;
- Stimolare la condivisione delle esperienze nel rispetto della specificità di ogni componente;
- Individuare linee progettuali e percorsi comuni; sostenere la continuità delle buone prassi;
- Agevolare la creazione e il rafforzamento delle reti sociali, formali e informali.



MEDICINA DI GENERE

- Il tavolo sta individuando le priorità da affrontare fra cui l'approccio alla Città della Salute orientato al genere e la prevenzione delle malattie cardiovascolari.



PARITA' DI GENERE

IL MONITORAGGIO DELLA REGIONE

- Monitoraggio realizzato a livello regionale insieme all'AICCRE che ha analizzato la composizione delle Giunte di 240 Comuni piemontesi, quelli con più di 3000 abitanti, soggetti sia al rispetto della L. 215/2012 che della L. 56/2014.
- Strumento essenziale per conoscere quanti Statuti non sono adeguati alla garanzia di parità e quante Giunte hanno una composizione che non rispetta l'equilibrio di genere accompagnando i Comuni all'adeguamento degli Statuti.



PARITA' DI GENERE

IL MONITORAGGIO DELLA REGIONE

- Il risultato è che sul versante Statuti per l'87% (208 su 240) non sono ancora aggiornati o adeguati in maniera idonea mentre la situazione Giunte comunali è migliore, il 18% (43 su 240) deve adeguare i propri numeri per garantire il 40% della rappresentanza di genere.





MEDICINA DI GENERE

- Valorizzazione di una medicina attenta alle problematiche bio-culturali, che possa implementare percorsi di ricerca, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione eque dal punto di vista del genere e che riconoscano il dato scientifico della disciplina, incentivando formazione e conoscenza.
- E' stato costituito il "Tavolo permanente di lavoro e confronto sulla medicina di genere", un luogo di confronto tra Regione, Città metropolitana di Torino, Osservatorio cittadino sulla salute delle donne, Consigliera di parità regionale, Commissione regionale per le Pari Opportunità, Università di Torino – Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Università di Torino – Dipartimento di Scienze Mediche, Ordine dei Medici, Fondazione Medicina a misura di donna, Cirsde, Organizzazioni sindacali.



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

TOTALE RISORSE INVESTITE NELLE
PARI OPPORTUNITÀ

€ 7.013.594



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

ANNI 2014-2015

- **FONDI REGIONALI PER ISTITUZIONE DI CENTRI ANTIVIOLENZA CON CASE RIFUGIO**
€ 356.000
- **FONDI NAZIONALI CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO** **€ 797.338**



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

ANNI 2014-2015

- TELELAVORO € 300.000
- INSIEME A PAPÀ € 90.000



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

ANNO 2015

**FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO
DONNE VITTIME DI VIOLENZA €300.000**



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

ANNO 2016

- MOVE UP € 305.000
- FONDI REGIONALI PER ISTITUZIONE DI CENTRI ANTIVIOLENZA CON CASE RIFUGIO € 331.525



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

ANNI 2016-2017

- FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LA TUTELA GIURISDIZIONALE DELLE VITTIME DI DISCRIMINAZIONI (L.R. 5/2016) € 300.000
- ONERI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 5/2016 € 300.000



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

ANNI 2016-2017

- INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DELLA TRATTA E DELLA RIDUZIONE IN SCHIAVITÀ
€ 1.117.481
- FONDI POR / FSE EMERSIONE, PROTEZIONE E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE VITTIME DI TRATTA E SFRUTTAMENTO € 1.000.000



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

ANNO 2017

- FONDO VOLTO A SOSTENERE AZIONI IN SEDE GIUDIZIARIA (L.R. 4 /2016) € 150.000
- ONERI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 4/2016 € 300.000



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

ANNO 2017

- FONDI REGIONALI PER ISTITUZIONE DI CENTRI ANTIVIOLENZA CON CASE RIFUGIO € 200.000
- FONDI NAZIONALI CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO € 1.362.912



RISORSE FINANZIARIE INVESTITE (GIUGNO 2014-MARZO 2017)

TOTALE RISORSE INVESTITE NELLE PARI
OPPORTUNITÀ

€ 7.013.594



PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SULLE POLITICHE DI GENERE

- fine -